



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
**Dipartimento della
Funzione Pubblica**



REGIONE DEL VENETO

PNRR - Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1

Sub-investimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" - CUP: H11B21007650006

S.01 - Consulenza tecnica e supporto specialistico agli enti locali del territorio interessati nell'elaborazione di pareri e altra documentazione utile a fini istruttori

SENTENZE

Regione del Veneto

Direzione Semplificazione Normativa e Procedimentale per l'Attuazione del PNRR

AMBITO: SCIA

Consiglio di Stato, Sezione VI, dd. 23.7.2024, n. 6636 – SCIA – esercizio del potere di autotutela oltre il termine ragionevole previsto – violazione dei principi di buon andamento ex art. 97 Cost. e di affidamento del privato

La sentenza in argomento affronta il problema della legittimità dell'annullamento di una DIA/SCIA in autotutela con superamento del limite temporale per l'esercizio del relativo potere (l'annullamento era avvenuto a più di 6 anni dalla presentazione della DIA).

Il Giudice amministrativo afferma la possibilità dell'annullamento anche a così grande distanza di tempo, rispetto ai limiti posti all'esercizio dello *ius poenitendi*, qualora il richiedente abbia dolosamente rappresentato uno stato preesistente diverso da quello reale, con conseguente impossibilità per la P.A. di conoscere fatti e circostanze rilevanti. In questo caso, il *dies a quo* di decorrenza del termine per l'esercizio dell'autotutela va individuato nel momento della scoperta, da parte dell'amministrazione, dei fatti e delle circostanze posti a fondamento dell'atto di ritiro. Se, tuttavia, l'esercizio del potere di annullamento in autotutela avviene oltre i termini "ragionevoli", ad esempio nell'ipotesi in cui la decisione arrivi tardivamente solo per inerzia della PA, perfettamente a conoscenza dello stato delle cose, allora l'annullamento non può ritenersi legittimo.

La sentenza ricorda che è nel principio di buon andamento di cui all'art. 97 Cost. che «*si radica il vincolo per il legislatore di tenere conto, nella disciplina dell'annullamento d'ufficio, anche dell'interesse pubblico alla stabilità dei rapporti giuridici già definiti dall'amministrazione*» (Corte cost. n. 181 del 2017) con la conseguenza che nei casi di attività posta in essere sulla base di DIA o SCIA, l'adozione dell'atto di autotutela deve avvenire, comunque, in un tempo accettabile – per l'appunto «*ragionevole*» – idoneo a non determinare la violazione di tale principio di rilevanza costituzionale e comunque tale da non ledere il legittimo affidamento che, giocoforza, si è determinato in capo al privato in mancanza di tempestivi provvedimenti. Un provvedimento di ritiro non conforme a tali principi appare chiaramente lesivo dell'affidamento del privato nella «*sicurezza giuridica, da intendersi quale elemento fondamentale dello Stato di diritto*» (Corte cost. n. 216 del 2023).

Link: <https://portali.giustizia->

[amministrativa.it/portale/pages/istituzionale/visualizza?nodeRef=&schema=cds&nrg=202109049&nomeFile=202406636_11.html&subDir=Provvedimenti](https://portali.giustizia-amministrativa.it/portale/pages/istituzionale/visualizza?nodeRef=&schema=cds&nrg=202109049&nomeFile=202406636_11.html&subDir=Provvedimenti)